La Giornata Europea sulla Depressione 2020

Report giornalistico e fotografico
TORINO

CronacaQui Torino del 23/10/2020

DEGRADO

La polizia municipale sgombera undici romeni accampati nei giardini Artiglieri di Montagna

Ieri mattina, a seguito di reiterati reclami di alcuni cittadini, agenti del Comando Sezione 3, San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada-Cit Turin-Borgata Lesna, unitamente al personale in forza al Reparto informativo minoranze etniche della polizia municipale, hanno effettuato lo sgombero di 11 individui senza fissa dimora che da qualche anno, periodicamente, tornano a insediarsi nell'area dei Giardini Artiglieri da Montagna e zone limitrofe. Le persone allontanate, in gran parte di nazionalità rumena, erano tutte in possesso di regolare documento di identità. La polizia municipale ha successivamente coordinato i lavori di pulizia dell'area effettuati da Amiat durante i quali sono stati recuperati e smaltiti ben 1120 chilogrammi tra rifiuti di ogni genere e oggetti propedeutici al bivacco consistenti in materassi, coperte, utensili per cucinare, legni e cartoni per costruire baracche che i soggetti sgomberati avevano abbandonato.

IL CASO Frizioni in Regione e polemica con il Comune dopo l'annuncio

«Suk, addio a metà novembre» Ma su via Carcano è "bagarre"

La chiusura del suk annunciata dall'assessore Fabrizio Ricca riaccende qualche scintilla all'interno della Giunta della Regione, con il collega Maurizio Marrone che lo incalza affinché firmi la delibera in questione. E scatena la polemica con il Comune. «Per noi quell'esperienza è chiusa - così l'assessore alla Sicurezza -. Sarà tutto finito a metà novembre». Ricca ha poi assicurato che i mini suk che proveranno a nascere nei quartieri saranno bloccati. «Vogliamo evitare che si formino altri mercati abusivi e per questo abbiamo dialogato in modo proficuo con la Prefettura», ha spiegato Ricca, disponibile però a valutare col Comune soluzioni alternative nell'interesse della collettività. Ma lo stop al mercato di libero scambio ha sollevato un polverone istituzionale. Durissimo il commento di Marco Giusta, assessore comunale all'Integrazione: «Ricca crea un problema di ordine pubblico in piena pandemia. Il suo è un annuncio inaccettabile, irresponsabile e vigliacco. Il suk è regolamentato a livello comunale». Sulla stessa linea anche Alberto Unia: «Il mercato di libero scambio è un luogo controllato dove gli ultimi cercano di portare a casa qualcosa per sopravvivere». Attacchi anche da un altro esponente di Palazzo Lascaris, il capogruppo Luv, Marco Grimaldi, che ha definito lo stop al suk «una pagliacciata». Maurizio Marrone e Patrizia Alessi, Fdi, si dicono «felici per la fine del suk, ma ora serve una delibera regionale che bandisca per sempre quel mercato».

[N.D.]

TORINOCRONACAQUI

Amanda
Fagiani

Amanda
Fagiani

EDA Italia Onlus - Assoc. Italiana sulla Depressione

27 ott •

Intervista all'attrice Amanda Fagiani, che per la seconda volta ha collaborato con l'Eda Italia Onlus in un evento della Giornata sulla Depressione (q... Altro...

ILSECOLOXIX.IT

Amanda Fagiani e i progetti tra Torino e Imperia

L'attrice si racconta, dalla realizzazione dell'audiolibro